



TUTTOMILANO 19

LAGO MAGGIORE

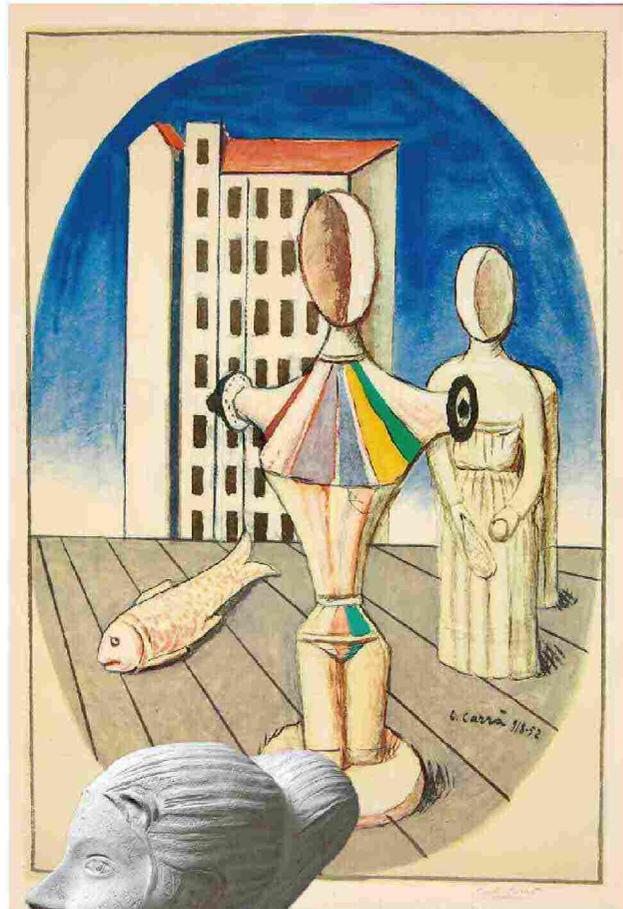
IL SECOLO BREVE DI CARRÀ E MARTINI

AL MUSEO DEL PAESAGGIO DI VERBANIA LE OPERE DEI DUE MAESTRI TRA MITO, VISIONE E INVENZIONE, COME RECITA IL TITOLO DELLA MOSTRA CHE APRE DOMENICA di VALENTINA TOSONI

Ci sono realtà museali che lavorano con costanza e lungimiranza, conservando e continuando a rinnovare il proprio metodo di ricerca e attenzione al pubblico. È il caso del Museo del Paesaggio di Verbania che ispirato dagli incantevoli scenari del lago Maggiore, da oltre un secolo è un punto di riferimento che aiuta a comprendere quei luoghi. Il cuore dell'istituzione è la pinacoteca fondata da Antonio Massara con quadri del diciannovesimo e ventesimo secolo, soprattutto naturalistici, che vanno dalle montagne di Ashton, ai boschi di Boggiani, fino alle vedute campestri di Tozzi. A ciò si aggiunge una ricca gipsoteca, con un'eccezionale collezione di opere di Arturo Martini e un curioso archivio fotografico. Viene poi svolta un'attività di mostre temporanee che finalmente riprende e per la stagione estiva propone "Carrà e Martini. Mito, visione e invenzione. L'opera grafica", da domenica 13 al 3 ottobre. Le opere provengono in parte dalla collezione del museo e da una collezione privata milanese. Di Carlo Carrà, autore prima affascinato dai richiami avanguardistici del Futurismo e poi capace di rimettersi in un percorso pittorico personale, con spesso al centro la pittura di paesaggio, sono esposti circa cinquanta lavori, tra acqueforti e litografie a colori. Si va dalle vedute anni Venti, come la suggestiva *Casa dell'amore*, del 1922, alla rappresentazione di creature come *Angelo*, 1944. Mentre di Arturo Martini ci sono opere che coprono tutta la sua carriera, dal lavoro su carta *Il circo*, 1921, a sculture come *La famiglia degli acrobati*. Infine, il Museo del Paesaggio di Verbania si dedica al territorio: architetture romaniche, cappelle votive e altro ancora sono stati catalogati dal Centro Studi, aperto negli anni Ottanta e oggi, con la tutela del paesaggio al centro del dibattito culturale, ancor più attivo.

DOVE

Palazzo Viani Dugnani, via Ruga 44, Verbania Pallanza; dal 13 giugno al 3 ottobre; www.museodelpaesaggio.it



Sopra, *L'ovale delle apparizioni* (1918-1952) di Carlo Carrà; a sinistra, *Testa di ragazza* (1947) di Arturo Martini

